

SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

(N. 2238-A)

ALLEGATI

ALLEGATO 2

ALLA

RELAZIONE DELLA 5^a COMMISSIONE PERMANENTE

(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, PARTECIPAZIONI STATALI)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1976

ORDINI DEL GIORNO ACCOLTI DAL GOVERNO
O APPROVATI DALLE COMMISSIONI

ORDINI DEL GIORNO

ACCOLTI DAL GOVERNO O APPROVATI DALLE COMMISSIONI

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1976 (2238)

La 5ª Commissione permanente del Senato,

considerata la necessità di rimuovere gli ostacoli che anche di fatto hanno impedito o ritardato una soddisfacente attuazione dei programmi di edilizia residenziale pubblica;

ritenuta l'urgenza di una pronta risposta alle crescenti e drammatiche esigenze del Paese, attraverso la predisposizione di idonei programmi a medio e breve termine ed un'organica ristrutturazione del settore;

rilevato altresì che l'imminente scadenza dei vincoli urbanistici minaccia di compromettere definitivamente le possibilità di un armonico assetto del territorio;

tenuto anche conto delle dichiarazioni rese dal Ministro del tesoro nella seduta del 6 novembre 1975 della Commissione medesima,

impegna il Governo:

alla sollecita definizione di provvedimenti di rilancio dell'edilizia residenziale pubblica anche mediante un adeguato snellimento delle procedure per la realizzazione delle opere e la costituzione di un ente per il finanziamento del settore, in modo da evitare altresì il deprecabile fenomeno dell'inutilizzazione di somme stanziare;

all'immediata adozione dei provvedimenti di revisione delle norme urbanistiche, al fine di consentire una più rapida ed efficace tutela del territorio ed una sua utilizzazione rispondente alle esigenze sociali.

CUCINELLI, COLOMBO, FOSSA

La 5ª Commissione permanente del Senato,

considerato che sono tuttora gravi gli squilibri economici e sociali del Mezzogiorno;

Accolto dal Governo

Accolto dal Governo

LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ritenuta quindi l'urgente necessità di assicurare e potenziare gli interventi straordinari per il Mezzogiorno;

tenuto anche conto delle dichiarazioni rese dal Ministro del tesoro nella seduta del 6 novembre 1975 della Commissione medesima,

impegna il Governo

alla immediata definizione di un organico piano di interventi per il Mezzogiorno che renda più sollecita l'attuazione di tutte le misure, avendo particolare riguardo a quelle attinenti all'assetto del territorio ed al coordinamento della spesa pubblica, in modo da evitare dispersioni e realizzazioni improduttive.

CUCINELLI, COLOMBO, FOSSA

La 5ª Commissione permanente del Senato, in occasione del dibattito sul bilancio di previsione dello Stato 1976;

ritenuta la necessità di concentrare, sul piano di una programmazione a breve e medio termine, forti investimenti nei comparti compensativi della nostra economia al fine di alleggerire il disavanzo della bilancia commerciale e rendere, sul piano internazionale, competitivi i settori produttivi;

considerato:

che, tra tali comparti compensativi, deve essere privilegiato quello zootecnico con l'emanazione di una legge-quadro, che dia la possibilità alle Regioni, specie nel campo finanziario, di predisporre adeguati piani di sviluppo della produzione zootecnica;

che, al fine di rendere operanti i poteri di indirizzo e di coordinamento dello Stato, è necessario che, in materia, siano attribuiti al Ministero dell'agricoltura e foreste, opportunamente ristrutturato, detti poteri, in considerazione delle autonome iniziative, spesso discordanti, che hanno preso o vanno prendendo la Cassa del Mezzogiorno o Enti a partecipazione statale, come l'EFIM;

che è necessario, altresì, dare concreto avvio alla politica delle strutture agricole,

Accolto dal Governo come raccomandazione e approvato dalla Commissione

se si vuole che detto settore primeggi tra i settori produttivi e che, di conseguenza, sulle indicazioni delle direttive comunitarie del 1972 e della legge di recepimento nazionale, appare indispensabile creare un fondo speciale per la realizzazione di detta politica;

che, infine, è necessario avviare una nuova politica del credito, specie agrario, nella considerazione che la legislazione vigente è ancora quella del 1928;

tenuto anche conto delle dichiarazioni rese dal Ministro del tesoro nella seduta del 6 novembre 1975 della Commissione medesima,

impegna il Governo

ad emanare norme legislative, dirette a creare due fondi speciali, uno per lo sviluppo della zootecnia e l'altro per la realizzazione delle nuove strutture agricole, previste dalle direttive comunitarie, con una nuova legislazione del credito agrario, che renda facilmente accessibili e solleciti i necessari rifornimenti finanziari alle aziende agricole.

CUCINELLI, BUCCINI, FOSSA, COLOMBO, TORTORA

La 5ª Commissione permanente del Senato,

considerata la drammatica inadeguatezza dell'attuale modello di sviluppo del settore dei trasporti;

ritenuta l'improrogabile necessità di potenziare il trasporto pubblico, anche nel quadro di un armonico assetto del territorio;

rilevata l'esigenza di assicurare i livelli dell'occupazione nell'industria automobilistica e nei settori collegati, gravemente in crisi;

rilevata, altresì, la insostenibile situazione in cui versano gli enti locali sia dal punto di vista economico sia sotto il profilo dell'insufficienza nei servizi pubblici di trasporto, con intollerabile disagio delle popolazioni;

considerato, infine, che nessun seguito ha avuto il progettato piano degli autobus,

Accolto dal Governo come raccomandazione

LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

impegna il Governo

a predisporre un piano organico per il trasporto pubblico che consenta la riconversione delle strutture produttive esistenti ed il mantenimento dei livelli occupazionali e nel frattempo ad adottare le necessarie misure urgenti.

CUCINELLI, FOSSA, COLOMBO

La 5ª Commissione permanente del Senato,

considerato che gli enti locali non sono più in grado di perseguire i fini istituzionali soprattutto a causa dei gravosi oneri finanziari che essi sopportano anche in conseguenza degli ingenti debiti contratti nel tempo;

ritenuto che il peso degli interessi passivi non è ulteriormente sostenibile da tali enti;

considerata la necessità di salvaguardare l'effettivo svolgimento dei compiti istituzionali degli enti locali;

ritenuto che appare necessario definire nuovi ruoli della finanza locale, rendendo, altresì, più snelle le procedure e più efficienti i controlli,

impegna il Governo

ad adottare sollecitamente le necessarie misure al fine di predisporre un provvedimento che consolidi il debito progressivo degli enti locali, predisponendo nel contempo provvedimenti in ordine ad una più idonea disciplina delle entrate e delle spese degli enti stessi.

CUCINELLI, FOSSA, COLOMBO

La 5ª Commissione permanente del Senato,

considerato il valore essenziale che assume la conoscenza della situazione del bilancio di cassa in rapporto alla funzione spettante al Parlamento nell'assunzione di determinazioni in materia di politica economica;

preso atto della inesistenza di impedimenti di ordine tecnico che ostino ad una puntuale e periodica informazione in merito,

Non accolto dal Governo. Approvato dalla Commissione

Non accolto dal Governo. Approvato dalla Commissione

impegna il Governo

a comunicare al Parlamento il preventivo di cassa per l'esercizio finanziario 1976, ripartito in periodi trimestrali, di cui all'articolo 5 della legge 9 dicembre 1928, n. 2783, e a informare ogni tre mesi lo stesso Parlamento delle risultanze della gestione di cassa, sia per quanto attiene alle entrate che per la spesa, suddividendo quest'ultima secondo i criteri dell'analisi funzionale ed economica di cui agli allegati *c* e *d* della legge di Bilancio.

COLAJANNI, BACICCHI, BOLLINI,
BORSARI, LI VIGNI, CORBA

La 5ª Commissione permanente del Senato,

considerata la gravità della situazione economica del Paese;

preso atto delle dichiarazioni rese alla Commissione stessa dal Ministro del tesoro in merito alla impostazione del previsto programma economico a medio termine, finalizzato alla definizione di una innovativa linea strategica di politica economica e di sviluppo, che affrontando problemi non solo congiunturali ma anche di struttura, punti decisamente al rilancio dell'occupazione, al superamento degli squilibri settoriali e territoriali, alla graduale riconversione dell'apparato produttivo che riduca il divario tecnologico ed assicuri competitività sui mercati internazionali, attraverso la selezione degli investimenti produttivi e sociali, e sostenendo in particolare la piccola e media impresa,

impegna il Governo:

1) ad accelerare i tempi di esecuzione dei provvedimenti anticongiunturali recentemente approvati dal Parlamento;

2) a programmare nell'arco di un quinquennio un complesso di investimenti riguardanti l'edilizia popolare, il sistema dei trasporti e le infrastrutture sociali;

3) ad incentivare l'ammodernamento del sistema industriale e distributivo anche attraverso una politica selettiva del credito a medio termine ed a potenziare l'agricol-

Accolto dal Governo

tuta, con particolare riferimento ai problemi della irrigazione e della zootecnia;

4) a promuovere interventi straordinari per il Mezzogiorno, adeguati a determinare reali condizioni di riequilibrio economico e sociale;

5) a proporre una moderna disciplina urbanistica finalizzata ad una razionale politica di utilizzo del territorio;

6) a predisporre la prevista riforma della finanza locale entro i termini di cui alla legge di delega della riforma tributaria adottando intanto sollecite misure finanziarie che consentano agli enti locali di soddisfare la domanda di servizi e di infrastrutture a livello delle comunità locali.

DE VITO, REBECCHINI, RIPAMONTI,
ROSA, PALA, COLELLA, PASTORINO

— Stato di previsione dell'entrata (Tabella 1)

La 5^a Commissione permanente del Senato,

considerata la giusta rimostranza da parte di tutte le categorie e di tutti i cittadini sulla massiccia evasione fiscale che si verifica in Italia;

rilevato che è indispensabile dare assicurazioni all'opinione pubblica che tale stato di cose sarà stroncato al più presto possibile,

impegna il Governo

ad applicare col massimo rigore le sanzioni previste dalle leggi vigenti, rendendole note.

CUCINELLI

La 5^a Commissione permanente del Senato,

considerato che sulle entrate tributarie dello Stato gravano i pesanti oneri di riscossione elargiti sotto forma di aggi ai titolari di esattorie;

rilevato che i nuovi sistemi di versamento delle imposte, come nel caso delle ritenute alla fonte e di quelle di acconto, semplificano al massimo le operazioni di riscossione;

Accolto dal Governo

Accolto dal Governo

ritenuto che il permanere di un servizio di esazione affidato a privati costituisce un fatto anacronistico e parassitario,

impegna il Governo:

a dare attuazione sollecita alla norma della legge di delegazione per la riforma tributaria, che sancisce l'obbligo di provvedere alla ristrutturazione dell'intero sistema di riscossione entro il 1977, eliminando le intermediazioni tra cittadino e pubblica amministrazione, intollerabili in un regime democratico, e riducendo, come è possibile e razionale, le spese di riscossione.

BORSARI, BACICCHI, BOLLINI, COLAJANNI, LI VIGNI, CORBA

La 5^a Commissione permanente del Senato,

considerata la necessità di procedere con fermezza nella lotta per eliminare le evasioni fiscali che, proprio nel momento in cui è necessario rilanciare l'economia nazionale per sostenere l'occupazione e frenare la caduta della produzione e quindi del reddito, assumono un carattere doppiamente scandaloso in quanto aggiungono ulteriori elementi di sperequazione e di ingiustizia sottraendo risorse agli investimenti produttivi,

impegna il Governo:

ad accelerare i tempi per la realizzazione e la messa in funzione dell'anagrafe tributaria riferendo periodicamente al Parlamento in ordine alle misure e ai tempi di attuazione;

a sollecitare e a rendere possibile una maggiore collaborazione dei comuni alla gestione del processo tributario, esaminando l'opportunità di conferire agli stessi il potere di iniziativa nell'accertamento a norma dell'articolo 10 della legge di delegazione per la riforma tributaria;

a promuovere con metodicità accertamenti analitici « per campione » al fine di

Accolto dal Governo

identificare con maggiore efficacia la capacità contributiva dei possessori di redditi più alti.

BORSARI, BACICCHI, COLAJANNI,
BOLLINI, LI VIGNI, CORBA

— Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia (Tabella 5)

La 2ª Commissione permanente del Senato, esaminato lo stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia per il 1976, ritenendo che il superamento della crisi della giustizia sia essenziale per garantire gli istituti democratici ed i valori della libertà;

considerata la necessità di proseguire l'opera di riforma legislativa e di potenziare gli interventi sul piano amministrativo e preso atto dell'impegno del Governo a contribuire all'opera suddetta e a ricercare ulteriori mezzi finanziari per rendere operanti le riforme e per colmare le più gravi carenze dell'amministrazione giudiziaria in tutte le sue componenti,

invita il Governo stesso a svolgere la sua attività con più deciso impegno per un disegno riformatore organico e programmato e per reperire i mezzi materiali per consentire una più sollecita risoluzione della crisi della giustizia.

MAROTTA

— Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri (Tabella 6)

La 3ª Commissione permanente del Senato, rilevando dallo stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per il 1976 che con l'anno corrente verrà a scadere la validità della legge con cui venne concesso un contributo annuo di lire cento milioni alla Società italiana « Dante Alighieri » per il sostegno della sua benemerita attività di diffusione della cultura italiana all'estero; preso atto che all'apposito elenco dello stato di previsione della spesa del Ministero

Accolto dal Governo e approvato dalla Commissione

Accolto dal Governo

del tesoro per il 1976 figura già accantonato un importo di lire duecento milioni, allo scopo esplicito di finanziare il rinnovo e l'adeguamento di tale contributo,

invita il Governo

ad affrettare la presentazione del corrispondente disegno di legge, onde assicurare tempestivamente alla suddetta Società i mezzi necessari a continuare la propria opera, con le garanzie che il Parlamento riterrà di prescrivere per un efficace coordinamento con gli Istituti italiani di cultura promossi dal Ministero e con l'attività culturale delle associazioni tra italiani all'estero.

OLIVA, GIRAUDO, CASSIANI, PELLA,
PECORARO

La 3^a Commissione permanente del Senato,

nel rilevare dagli allegati che corredano lo stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per il 1976 la larga scopertura di posti di organico sia nella carriera diplomatica sia in quella direttiva-amministrativa;

sottolineato che tale situazione è in palese contrasto con le esigenze di una efficace presenza operativa della diplomazia e della cultura italiana in tutto il mondo, particolarmente nel campo dell'assistenza e della tutela dei nostri lavoratori all'estero, rispetto ai quali la Conferenza nazionale dell'emigrazione ha espresso la concorde richiesta — accolta dal Governo — di un potenziamento e di una estensione capillare della rete consolare, oggi gravemente carente,

chiede al Governo

di promuovere ogni misura amministrativa ed occorrendo legislativa per riparare a tale insoddisfacente situazione, richiamando in proposito i voti espressi dalla Commissione per la trasformazione ed il potenziamento dell'attuale Istituto diplomatico in modo da renderlo strumento idoneo ad assicurare una specifica preparazione ed un più ampio reclutamento di aspiranti alle carriere del Ministero degli affari esteri.

OLIVA, GIRAUDO, CASSIANI, PELLA,
PECORARO

Accolto dal Governo

La 3^a Commissione permanente del Senato, nel concludere in sede consultiva l'esame del progetto di bilancio dello Stato per il 1976,

constata la persistente e preoccupante inadeguatezza degli stanziamenti previsti sullo stato di previsione della spesa per il Ministero degli affari esteri, particolarmente per quanto riguarda tutto il settore dell'emigrazione nonchè le spese di personale e servizi all'estero, anche in relazione all'urgenza di estendere e potenziare la rete consolare, oggi largamente carente;

considera che la realizzazione, sia pur graduale, delle raccomandazioni ed esigenze emerse dalla Conferenza nazionale dell'emigrazione, nonchè la necessità di urgenti interventi assistenziali per contenere, con mezzi adeguati, massicci rientri dei lavoratori all'estero (che tra l'altro comporterebbero per lo Stato ingenti oneri di spesa) giustificano ed impongono uno specifico sforzo finanziario;

rileva altresì come siano state insufficientemente considerate le ripetute segnalazioni della Commissione in ordine alla necessità di rendere credibili gli stanziamenti riguardanti i servizi per i rapporti economici, il funzionamento degli Istituti italiani di cultura, le borse di studio per i residenti all'estero (molti dei quali di origine o nazionalità italiana), le spese per l'erogazione dell'assistenza culturale, scolastica e di formazione professionale per i figli dei connazionali all'estero, eccetera;

constata l'impossibilità di provvedere all'impinguamento dei capitoli più gravemente carenti mediante movimenti interni allo stato di previsione del Ministero degli affari esteri, considerato che la maggior parte degli stanziamenti previsti o sono rimasti immutati o non sono stati rivalutati neppure nella misura sufficiente a compensare l'aumento dei costi e la svalutazione della nostra moneta, con la conseguenza che la proporzione tra spesa prevista per il Ministero degli affari esteri e spesa globale dello Stato è ulteriormente diminuita fino alla percentuale dello 0,5 per cento, che appare assolutamente inaccettabile nei confronti del-

Approvato dalla Commissione

le necessità operative del Ministero stesso in tutto il mondo;

nell'esprimere fiducia che la Commissione bilancio, nella sua specifica competenza, voglia farsi carico della necessità di una più equa distribuzione delle risorse globali dello Stato, così da affrancare il Ministero degli affari esteri dalla cronica insufficienza dei mezzi assegnatigli nella struttura generale del bilancio dello Stato,

impegna il Governo

ad assicurare con urgenza al Ministero degli affari esteri quelle maggiori disponibilità correnti che gli sono state finora negate, in modo che esso possa soddisfare pienamente alle esigenze di servizio, di tutela e di promozione politica, sociale, culturale ed economica che gli sono affidate nel mondo, con particolare riguardo alle più pressanti necessità del settore dell'emigrazione, valutabili in ulteriori 5 miliardi almeno.

PECORARO, OLIVA, GIRAUDO, CASSIANI, PELLA

La 3^a Commissione permanente del Senato,

dinanzi:

1) alla lentezza con cui procedono le trattative per la messa al bando delle esplosioni e delle armi nucleari;

2) al risorgente pericolo di proliferazione delle armi nucleari che da varie parti si delinea;

3) alle difficoltà e condizioni onerose che l'Italia incontra nell'ottenere attraverso negoziati bilaterali materiale e impianti per la produzione di energia nucleare di pace;

raccomanda al Governo di valersi attivamente — anche in collegamento con gli altri paesi non nucleari firmatari — di tutti i diritti, possibilità, sedi e rapporti che il trattato contro la proliferazione nucleare ha stabilito per:

a) premere sulle grandi potenze nucleari per il progresso delle loro trattative di disarmo nucleare e perchè vengano prese in esame le nuove proposte avanzate ai fini

Accolto dal Governo come raccomandazione

di un accordo per il divieto di tutte le esplosioni;

b) assicurare il rispetto del trattato contro la proliferazione;

c) realizzare, secondo i principi e i criteri indicati dal Trattato, la più larga diffusione delle applicazioni pacifiche dell'energia nucleare.

VALORI, CALAMANDREI

La 3^a Commissione permanente del Senato,

consapevole della grande importanza internazionale rivestita dall'Atto Finale della Conferenza sul disarmo e la cooperazione in Europa, firmato a Helsinki il 1° agosto 1975 da 35 Stati fra cui l'Italia,

invita il Governo

in conformità delle disposizioni contenute nell'ultimo capitolo (« Seguiti della Conferenza ») dell'Atto stesso, a una pubblicazione del suo testo che abbia solennità, risonanza e la più ampia diffusione possibile, a cominciare dall'invio di esso al Parlamento perchè lo recepisca nei modi appropriati.

ADAMOLI, BUFALINI, CALAMANDREI,
D'ANGELOSANTE, ROSSI Raffaele,
VALORI, VALENZA

La 3^a Commissione permanente del Senato,

vista la immutata disumana asprezza della persecuzione fascista che infierisce nel Cile,

invita il Governo

a continuare vieppiù, in tutte le utili sedi internazionali, l'azione già condotta finora con coerenza, per la salvezza e la liberazione dei democratici cileni, e per il ritorno del Cile alla libertà e alle istituzioni della democrazia.

CALAMANDREI, BUFALINI, ROSSI Raffaele, VALORI, VALENZA, D'ANGELOSANTE, ADAMOLI

Accolto dal Governo

Accolto dal Governo

La 3^a Commissione permanente del Senato,

a conoscenza della situazione di perdurante e drammatica incertezza in cui, per le travagliate circostanze del paese, continua a vivere la comunità italiana in Eritrea,

raccomanda al Governo

di intensificare la propria azione per negoziare con le autorità etiopiche — nel pieno rispetto dei loro poteri sovrani — giusti indennizzi per le proprietà e i beni nazionalizzati dei nostri connazionali e per ottenere che, nel frattempo, vengano trovati i modi di assicurare per gli italiani una piena circolazione con la madrepatria.

CALAMANDREI, VALENZA, BUFALINI,
VALORI, ROSSI Raffaele, D'ANGELOSANTE

La 3^a Commissione permanente del Senato,

visto il rilievo sempre più evidente che assumono, nel quadro del rapporto tra la situazione interna italiana e quella internazionale, i collegamenti tra le relazioni di politica estera e le relazioni economiche e di cooperazione dell'Italia con tutti gli altri Paesi,

raccomanda al Governo

di esaminare — in consultazione anche con il Parlamento, nelle sedi e secondo le competenze indicate dai Regolamenti delle Camere — e di disporre sollecitamente, prima del prossimo bilancio di previsione, le forme per realizzare, sia nelle strutture proprie del Ministero degli esteri, sia nei settori di azione comuni al Ministero degli esteri, al Ministero del commercio estero, e ad altri Ministeri ed Enti pubblici, un più stretto e organico collegamento degli affari politici e degli affari economici internazionali dell'Italia.

CALAMANDREI

La 3^a Commissione permanente del Senato,

considerando il posto che i problemi e le prospettive dello sviluppo delle relazioni

Accolto dal Governo

Accolto dal Governo e approvato dalla Commissione

Accolto dal Governo e approvato dalla Commissione

economiche fra l'Italia e gli altri Stati occupano nella ricerca delle soluzioni da dare alla crisi del Paese,

raccomanda al Governo

di valutare l'opportunità di convocare una Conferenza nazionale sul commercio estero e la cooperazione internazionale dell'Italia, con la partecipazione dei Ministeri e altri enti pubblici interessati, e degli organismi rappresentativi delle forze produttive, economiche e del lavoro.

CALAMANDREI

La 3^a Commissione permanente del Senato,

constatato il continuo aggravarsi della situazione degli emigrati, dei rimpatriati e delle nostre comunità all'estero, le cui condizioni risentono in particolare dello stato di recessione e di crisi delle economie dei paesi occidentali;

considerata la necessità di dare nuovo respiro e nuovo impulso alla politica della emigrazione, attuando senza ritardi e limiti gli impegni assunti alla Conferenza nazionale dell'emigrazione,

invita il Governo

a convocare con la massima sollecitudine un incontro tra i rappresentanti del Governo, il Comitato nominato dalla Conferenza dell'emigrazione e i membri delle Commissioni esteri della Camera e del Senato, allo scopo di esaminare pubblicamente lo stato di attuazione degli orientamenti e delle decisioni scaturiti dalla suddetta Conferenza e di adeguare la politica dell'emigrazione ai bisogni reali e alla dimensione nuova assunta dal problema.

VALENZA, ADAMOLI, ROSSI Raffaele

La 3^a Commissione permanente del Senato,

considerato il capitolo n. 2559 dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'anno finanziario 1976,

Accolto dal Governo come raccomandazione e approvato dalla Commissione

Accolto dal Governo come raccomandazione

relativo alle spese riservate inerenti al recupero dei beni culturali e artistici asportati durante la guerra,

invita il Governo:

a provvedere ad una variazione in aumento di lire 80.000.000 per cui la competenza per l'anno 1976 risulti pari a lire 100 milioni.

ROSSI Raffaele, PECORARO

— Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione (Tabella 7)

La 7^a Commissione permanente del Senato,

rilevato l'enorme e inammissibile ritardo con cui si provvede alla definizione del trattamento pensionistico di tutto il personale della scuola collocato in pensione;

considerato che tale ritardo comporta, anche in rapporto alla costante svalutazione e all'aumento del costo della vita, notevoli, insostenibili sacrifici per migliaia e migliaia di docenti e non docenti che hanno prestato per lunghi anni la loro attività nella scuola,

impegna il Governo:

a impartire precise, rigorose disposizioni agli uffici competenti, a livello centrale e a livello provinciale, per il più rapido esame delle pratiche in corso e, al tempo stesso, a predisporre subito le misure necessarie perchè i suddetti uffici possano essere messi in condizioni di organizzare tale importante e delicato lavoro in modo da consentire l'esame delle pratiche con la massima sollecitudine e in modo corrispondente al numero delle domande presentate;

a riferire, nel più breve tempo possibile, in Parlamento sia sulla situazione complessiva sia sui criteri e i provvedimenti che il Ministero intende adottare per rendere più spedito tutto il lavoro relativo a tale settore.

PAPA, URBANI, SCARPINO, VERONESI,
RUHL BONAZZOLA Ada Valeria

Accolto dal Governo e approvato dalla Commissione

LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La 7^a Commissione permanente del Senato, considerato il sensibile aumento dei prezzi dei libri della scuola media dell'obbligo e della scuola secondaria superiore, che viene ad incidere gravemente sui bilanci familiari dei lavoratori a reddito fisso;

considerato che l'entità dei buoni-libro è oggi assolutamente inadeguata ai suddetti aumenti;

considerate le nuove esigenze formative e didattiche,

impegna il Governo:

a sostenere l'orientamento, già adottato da alcune leggi regionali, da organi collegiali della scuola e da insegnanti, di sostituire gradualmente una parte dei libri di testo e altro materiale didattico ad uso individuale, con libri da destinare alle biblioteche di classe e di istituto, e materiale di uso collettivo, con particolare riguardo alle esigenze della sperimentazione.

SCARPINO, RUHL BONAZZOLA Ada
Valeria, PAPA, VERONESI, URBANI

La 7^a Commissione permanente del Senato, considerato che:

1) l'educazione fisica collegata all'attività sportiva e la sua valorizzazione quale disciplina indispensabile a una piena formazione del cittadino vanno di pari passo con lo sviluppo della società e ne sono componenti;

2) l'insegnamento della disciplina necessita di palestre e attrezzature di cui più volte nel tempo si è lamentata l'estrema carenza, stante il rapporto di una palestra per 700 allievi, spesso strutturalmente inadeguata;

3) le somme per l'adattamento e per le attrezzature di palestre e di impianti ginnico-sportivi scolastici di cui al capitolo 8231 e i sussidi e i contributi per la costruzione, l'adattamento di palestre e di impianti ginnico-sportivi scolastici di cui al capitolo 8251 vengono spesi in tempi eccessivamente lunghi;

4) nel bilancio consuntivo del CONI sono previsti contributi per l'attività sportiva scolastica nonchè per costruzioni di impianti

Accolto dal Governo come raccomandazione

Accolto dal Governo come raccomandazione

LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

sportivi e palestre nell'uso dei quali si colgono fenomeni e tendenze di deteriorazione e di privatizzazione;

constatata la necessità di soddisfare pienamente le esigenze poste dall'attività ginnica e sportiva nel mondo della scuola statale nonché nel mondo del lavoro, al fine di contribuire a superare i processi di involuzione fisica e di malattie professionali conseguenti all'organizzazione del lavoro;

rilevato inoltre che i problemi relativi all'organizzazione dell'educazione fisica e all'attività sportiva si pongono come servizio sociale e di medicina preventiva nonché come riferimento certo di occupazione del tempo libero,

impegna il Governo:

1) a coordinare insieme col CONI l'intervento nel campo dell'educazione fisica e sportiva scolastica e nel mondo del lavoro;

2) ad utilizzare in tempi ravvicinati le somme per la costruzione, l'adattamento, l'arredamento, l'attrezzatura e il funzionamento di palestre e impianti ginnico-sportivi scolastici previsti nei capitoli 8231 e 8251 nonché eventuali residui non utilizzati;

3) a curare che la formazione qualificata e specializzata del personale docente di educazione fisica venga inserita organicamente nella Università come corso di laurea, secondo le indicazioni contenute nella relazione, elaborata durante la V legislatura dalla commissione Pubblica istruzione del Senato, sulla riforma dell'Università, tenendo conto altresì del carattere interdisciplinare della specializzazione che può trovare la sua soluzione nel dipartimento.

SCARPINO, VERONESI, RUHL BONAZZOLA Ada Valeria, PAPA, URBANI, PIOVANO

La 7^a Commissione permanente del Senato,

visto il capitolo n. 1116 dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'anno finanziario

Accolto dal Governo come raccomandazione

LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1976, da cui risulta che la spesa prevista per il fitto dei locali del Ministero sale da 542 milioni nel 1975 a 1 miliardo e 142 milioni nel 1976 con un incremento di ben 600 milioni;

ritenuto che la suddetta spesa sarebbe dovuta diminuire e non crescere per il passaggio al nuovo Ministero dei beni culturali delle direzioni generali delle belle arti e delle accademie e biblioteche;

considerato che nel 1973 il Ministero riprese le trattative con il Ministero del tesoro per la sistemazione di tutti gli uffici per i servizi della pubblica istruzione in locali costruiti dallo Stato o da esso acquistati secondo un piano organico concordato tra i due Ministeri,

impegna il Governo:

a dare esecuzione al suddetto piano per eliminare una causa di così ingente spreco di pubblico denaro e per permettere una più razionale sistemazione degli uffici e dei servizi del Ministero della pubblica istruzione che oggi sono localizzati in sedi diverse e distanti.

VALITUTTI

La 7^a Commissione permanente del Senato,

visto che il concorso bandito per il conferimento di 2.500 posti di docente universitario che, secondo la legge, doveva essere espletato nel 1973-74 per permettere di bandire il concorso per i 2.500 posti istituiti per il 1974-75 e successivamente il concorso per i 2.500 posti istituiti per il 1975-76, non è stato ancora espletato;

constatato che il ritardo, non previsto dal Governo e di cui lo stesso Governo non ha saputo o non ha voluto indicare le ragioni, è servito e serve ad alcuni gruppi di interessati per richiedere che i posti non messi a concorso siano conferiti con legge ad alcune categorie di docenti incaricati e di assistenti;

constatato che per iniziativa di deputati e di senatori sono stati già presentati progetti di legge al fine suindicato,

Accolto dal Governo come raccomandazione

impegna il Governo:

a dichiarare la sua volontà di mantenere fermo il procedimento del concorso per la nomina dei docenti universitari e a proporre quelle modifiche dello stesso procedimento che senza infirmarne il carattere competitivo e seriamente selettivo valgano a renderlo più spedito in base all'esperienza del concorso attualmente in atto.

VALITUTTI

La 7^a Commissione permanente del Senato,
rilevato:

1) che alla fine del mese di settembre 1975 non sono ancora stati tutti espletati i concorsi a cattedra banditi per l'anno accademico 1973-74 come previsto dal 1° comma dell'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 1973, n. 580, convertito con modificazioni nella legge n. 766 del 30 novembre 1973;

2) che dei 488 concorsi previsti soltanto 238, secondo i dati più recenti a disposizione, sono stati conclusi;

3) che i concorsi espletati fanno riferimento a discipline specialistiche, con limitato numero di concorrenti;

4) che si presenta pertanto la certezza di uno slittamento, sicuramente non inferiore ai sei o sette anni, della attuazione del disposto legislativo sopra citato;

5) che il Governo non ha ritenuto di dover raggugliare adeguatamente il Parlamento sullo stato di attuazione dei provvedimenti urgenti,

impegna il Governo:

1) a riferire con urgenza sulla materia;

2) a precisare le iniziative che intende assumere per superare le lentezze che si sono manifestate ed i gravi inconvenienti ai quali queste ultime hanno dato origine.

VERONESI, PAPA, URBANI, RUHL BONAZZOLA Ada Valeria, SCARPINO, PIOVANO

Accolto dal Governo come raccomandazione

— Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno (Tabella 8)

La 1^a Commissione permanente del Senato, in occasione della discussione sullo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'anno 1976, considerato che, in attuazione della legge 22 luglio 1975, numero 382, si deve procedere al completamento delle funzioni delle Regioni,

impegna il Governo a provvedere alla tempestiva soppressione dei capitoli di bilancio di cui alla tabella 8, riguardanti l'assistenza di competenza regionale, considerando l'incidenza dei relativi importi sull'entità delle risorse da mettere a disposizione delle Regioni;

sollecita altresì il Governo a che, anche in relazione al disegno di legge sulla riforma dell'assistenza all'esame della Camera dei deputati, il suddetto trasferimento sia completo ed organico.

MARSELLI, GERMANO, MAFFIOLETTI,
MODICA

— Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici (Tabella 9)

L'8^a Commissione permanente del Senato,

nell'esaminare lo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'anno finanziario 1976,

rilevata l'assoluta carenza di mezzi ordinari e straordinari per la esecuzione di opere di sistemazione idraulica e di difesa del suolo, nonostante che le calamità continuino ad abbattersi con frequenza impressionante in molte Regioni italiane;

sottolineata la necessità di elaborare con la massima urgenza una organica politica di difesa del suolo,

Accolto dal Governo come raccomandazione

Accolto dal Governo come raccomandazione

impegna il Governo

a collaborare col Parlamento onde permettere la urgente approvazione dei disegni di legge concernenti la difesa del suolo.

MINGOZZI, MADERCHI, CEBRELLI,
PISCITELLO, SEMA, SANTALCO, LI-
GIOS, NOÈ, PACINI, SALERNO, SAN-
TI, SANTONASTASO, SPORA, TANGA,
ZACCARI, GROSSI, ARNONE, AVEZ-
ZANO COMES

L'8^a Commissione permanente del Se-
nato,

constatato che lo Stato italiano sottoscrisse a Ginevra, il 16 settembre 1950, una convenzione successivamente ratificata con legge n. 371 del 13 marzo 1956, con la quale si impegnava, tra l'altro, a costruire nel territorio italiano la grande strada Europa 7 (Varsavia-Roma);

constatato che sul tracciato di detta strada le regioni Veneto, Emilia-Romagna, Umbria, i comuni e le amministrazioni provinciali interessate hanno modellato i loro piani di assetto territoriale;

rilevato che da oltre 10 anni le amministrazioni locali e le popolazioni sollecitano la realizzazione dell'intera opera;

constatato che i tratti mancanti, alcuni in territorio umbro ed il principale in territorio romagnolo, mettono in crisi l'intero tracciato,

impegna il Governo

a provvedere con la massima urgenza al finanziamento dei tratti mancanti, nella considerazione che la realizzazione della intera opera verrebbe tra l'altro a decongestionare l'autostrada del Sole nel tratto Bologna-Roma.

MINGOZZI, SGHERRI

Accolto dal Governo come raccomandazione

— Stato di previsione della spesa del Ministero della difesa (Tabella 12)

La 4^a Commissione permanente del Senato,

in considerazione dell'urgente necessità di migliorare la condizione materiale e morale delle nostre Forze armate;

preso atto delle dichiarazioni rese dal Ministro della difesa alla Commissione difesa nella seduta del 16 luglio 1975 concernenti l'esigenza di garantire ai militari un trattamento di eguaglianza nei confronti delle altre categorie di dipendenti dello Stato e di rendere effettivo il riconoscimento della natura particolare del servizio militare e dei disagi, rischi e sacrifici che esso impone ai soldati, sottufficiali e ufficiali,

impegna il Governo

a promuovere i provvedimenti amministrativi ed eventualmente le iniziative legislative che siano atte ad attuare:

1) lo sganciamento delle disposizioni concernenti il personale militare da quelle relative al personale civile, al fine di adeguare il trattamento del personale militare all'atipicità delle carriere militari, alla particolare pesantezza degli oneri di servizio e allo stato giuridico dei militari;

2) la rimozione dei disagi derivanti dalla soppressione delle norme sulla promozione « alla vigilia » del limite di età emanate nel 1971 e di quelli derivanti dalla soppressione delle indennità militari che erano state istituite proprio per compensare limitazioni e oneri derivanti dallo *status* militare (uso dell'uniforme, frequenti trasferimenti di sede, aumento dei costi delle abitazioni, dei trasporti, eccetera);

3) l'aumento delle retribuzioni più basse con particolare riguardo alle retribuzioni dei sottufficiali;

4) il miglioramento delle condizioni materiali e morali di vita dei militari di leva, attraverso il potenziamento dei servizi sanitari, la diffusione degli apparati tecnici e didattici destinati alla formazione e specializ-

Accolto dal Governo come raccomandazione

zazione professionale e l'apprestamento nelle caserme di centri culturali, ricreativi e sportivi;

5) la rivalutazione, con parziale pensionabilità, delle indennità d'impiego operativo, di imbarco e di aeronavigazione previste dalla legge n. 365 del 1970;

6) lo sganciamento del trattamento retributivo dei militari da quello degli impiegati statali;

7) l'introduzione di meccanismi atti a svincolare gli incrementi di stipendio dal grado e la revisione del trattamento pensionistico;

8) l'elaborazione e l'attuazione di un programma di costruzione di case per abitazione da cedere in proprietà o in affitto con agevolazioni da disporsi in base al carico di famiglia e alle esigenze di servizio.

PIRASTU, PECCHIOLI, BRUNI, ALBARIELLO, DI BENEDETTO, PELUSO, SPECCHIO

La 4^a Commissione permanente del Senato,

accentata la necessità di un miglioramento della normativa riguardante gli appartenenti alle Forze armate, sia sotto il profilo di un sempre più adeguato riconoscimento della particolarità ed importanza della loro funzione, sia sotto il profilo dei provvedimenti concernenti il loro trattamento economico,

impegna il Governo

ad emanare al più presto provvedimenti organici, atti a superare l'attuale situazione, eliminando altresì ogni possibile sperequazione a parità di funzioni e di prestazioni, ed assicurando ad ognuno i livelli retributivi ed un trattamento pensionistico sempre più equi e soddisfacenti.

In particolare i suddetti provvedimenti dovrebbero fra l'altro soddisfare alle esigenze:

a) di una diversificazione dalla normativa prevista per le carriere del personale delle Amministrazioni civili dello Stato, data la atipicità del rapporto dei dipendenti delle Forze armate, nonchè di uno sganciamento, nei limiti dell'opportuno, della progressione

Accolto dal Governo come raccomandazione

LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

della retribuzione dalla progressione della carriera, anche ai fini di poter così convenientemente ridurre il numero degli ufficiali di alto grado;

b) di tener conto, nelle retribuzioni iniziali, che venga assicurato un effettivo minimo vitale, adeguato alla dignità dello *status* ed alle funzioni;

c) di incrementare le provvidenze a favore dei militari di leva, tenendo conto delle necessità di istruzione professionale, di promozione culturale, di sempre maggior tutela della salute, eccetera;

d) di trovare soluzioni di ripristino, od in subordine compensative, in relazione alle avvenute abolizioni delle norme sulla « promozione alla vigilia » e di quelle concernenti le indennità militari;

e) di rivalutazione, concedendo la parziale pensionabilità delle stesse, di indennità la cui misura appare oggi assolutamente inadeguata per difetto, a seguito dell'intervenuta svalutazione della moneta;

f) di realizzare la costruzione di alloggi, onde alleviare situazioni di grave disagio, anche in relazione ai necessari trasferimenti del personale.

MONTINI, ROSATI, PICARDI, MARTINA, SPORA

La 4^a Commissione permanente del Senato,

preso atto degli impegni ripetutamente assunti dal Governo attraverso le dichiarazioni rese in Parlamento e in Commissione dal Presidente del Consiglio e dal Ministro della difesa,

invita il Governo

a riferire entro breve termine sulle decisioni prese in ordine alle nuove strutture, direzione, rapporti di dipendenza e forme di controllo dei servizi di informazione e sicurezza (SID) e sulla nuova regolamentazione concernente il segreto militare e di Stato.

PECCHIOLO, PIRASTU, BRUNI, ALBARIELLO, DI BENEDETTO, PELUSO, SPECCHIO

Accolto dal Governo come raccomandazione

— Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste (Tabella 13)

La 9^a Commissione permanente del Senato,

considerato che la legge 25 maggio 1970, n. 364, relativa al fondo di solidarietà nazionale contro i danni delle calamità naturali e delle avversità atmosferiche, dopo oltre cinque anni dalla sua entrata in vigore, si è dimostrata carente sia per quanto riguarda la tempestività di intervento sia per il meccanismo applicativo che contiene notevoli limiti sostanziali per l'accertamento e per l'indennizzo dei danni subiti dai coltivatori;

constatato come a causa degli enormi ritardi con cui l'attuale legge interviene, a causa dell'accentramento, essa non rappresenta quello strumento che deve favorire l'immediato ripristino degli impianti e delle strutture produttive colpite e che al limite tale ritardo rappresenta un elemento di peggioramento delle situazioni delle aziende danneggiate, venendo così meno all'obiettivo di intervento urgente e straordinario che deve essere alla base del fondo di solidarietà nazionale;

tenuto inoltre conto che sia i criteri di intervento che i fondi messi a disposizione sono talmente limitati da non rappresentare, nella quasi totalità dei casi, un sostanziale ed efficace aiuto economico per i colpiti;

invita il Governo

a recepire le richieste che provengono dalle organizzazioni sindacali e professionali, dalle Regioni, Province e Comuni e dalle diverse forze politiche e parlamentari per modificare rapidamente la legge n. 364 e quindi a dichiararsi favorevolmente disponibile affinché i due rami del Parlamento mettano sollecitamente in discussione le proposte di legge già presentate al riguardo, al fine di corrispondere alle giustificate istanze ed alle attese delle categorie interessate.

MARI, GADALETA, DEL PACE, CIPOLLA, ARTIOLI, ZAVATTINI, MARTINO

Accolto dal Governo

La 9^a Commissione permanente del Senato,

considerato

il perdurare dello stato di crisi profonda di importanti comparti della nostra agricoltura;

il continuo aumento dei prezzi dei prodotti agricolo-alimentari all'ingrosso e al dettaglio e, di contro, la persistente condizione di bassa remuneratività dei prodotti agricoli alla produzione;

che particolarmente negli ultimi tempi, alla insufficienza di disponibilità di alcuni prodotti essenziali sul mercato si è accompagnata la distruzione di ingenti quantità di altri prodotti agricolo-alimentari, per le difficoltà ed i limiti dell'intervento pubblico sul mercato che hanno lasciato mano libera a manovre e ad interessi speculativi;

tenuto conto che tale situazione è destinata ad aggravarsi ulteriormente in mancanza di un tempestivo ed efficace intervento dello Stato nelle più importanti attività di mercato del settore agricolo-alimentare;

convinto che l'AIMA, così come è ora strutturata, è materialmente impossibilitata a far fronte ai vasti ed inderogabili compiti di intervento pubblico per esercitare una funzione positiva sul piano degli equilibri di mercato e garantire un'adeguata remunerazione del lavoro contadino, nonchè per contenere i prezzi dei prodotti agricolo-alimentari al consumo; e che per le proprie carenze di struttura l'AIMA non è neanche in grado di far fronte al pagamento sollecito delle integrazioni comunitarie per il grano duro e l'olio d'oliva;

invita il Governo

a rendersi disponibile per discutere con estrema urgenza in Parlamento proposte che si pongono l'obbiettivo di modificare la struttura ed i compiti dell'AIMA, per consentire a questa azienda di Stato strutturata su base regionale, interventi diretti ed indiretti nel mercato e nella importazione ed esportazione dei prodotti agricolo-alimentari con l'obbiettivo di contenere il livello dei prezzi al

Accolto dal Governo

dettaglio e di assicurare una adeguata remunerazione del lavoro contadino nonchè di combattere la speculazione calmierando il mercato e utilizzando in ciò organismi pubblici operanti nel settore della distribuzione, cooperative e loro consorzi e consorzi fra dettaglianti.

GADALETA, MARI, DEL PACE, CIPOLLA, ARTIOLI, ZAVATTINI, MARTINO

La 9^a Commissione permanente del Senato,

considerato che il 31 dicembre 1975 scade la riduzione al 6 per cento dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto per i carburanti agevolati per uso agricolo e per la pesca in acque interne, disposta con le leggi 15 novembre 1973, n. 763 e 14 agosto 1974, n. 346;

considerato che permangono i motivi per i quali venne disposta detta riduzione;

considerata la critica situazione dell'agricoltura per il continuo aumento dei costi di esercizio;

in vista anche degli annunciati aumenti dei prezzi dei carburanti,

invita il Governo

ad adottare tempestivi opportuni provvedimenti per la proroga almeno biennale della riduzione al 6 per cento dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto per i carburanti agevolati ad uso agricolo e per la pesca in acque interne.

DE MARZI

— **Stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (Tabella 14)**

La 10^a Commissione permanente del Senato,

rilevato che sul capitolo 6035 del bilancio di previsione del Ministero dell'industria, commercio e artigianato per l'anno 1976 è

Accolto dal Governo e approvato dalla Commissione

Accolto dal Governo come raccomandazione

prevista una spesa con la quale si provvede anche al pagamento di fatture relative a lavori eseguiti per conto del Comitato interministeriale prezzi;

considerato che, in effetti, tali fatture si riferiscono in gran parte al pagamento di personale (circa 50 persone) che presta servizio continuativo presso il CIP con un corrispettivo di poco superiore alle 100.000 lire mensili in una situazione di assoluta precarietà, senza nessun diritto all'assistenza nè alla previdenza,

impegna il Governo:

a) ad assumere con priorità tale personale per coprire le esigenze del CIP (come ad esempio previsto dalla delibera CIPE del 2 maggio 1975 al punto 8);

b) a provvedere, nel frattempo, a garantire a questi lavoratori almeno le condizioni normative previste per il personale non di ruolo dello Stato.

VENANZETTI

La 10ª Commissione permanente del Senato,

in sede di esame del bilancio di previsione per l'anno 1976,

constatata la pesante situazione che la crisi economica riversa sulle imprese artigiane e il conseguente rischio di cessazione dell'attività per decine di migliaia di aziende del settore;

tenendo conto che l'artigianato, nonostante l'impeto della crisi stessa, ha mostrato e mostra una elevata capacità di resistenza che è tuttavia giunta al limite della tollerabilità;

considerando infine l'insostituibile apporto che l'artigianato garantisce nella occupazione e qualificazione della manodopera, nella esportazione e nell'impiego dei beni strumentali,

impegna il Governo a:

1) provvedere ad un sistematico rifinanziamento dell'Artigianocassa introducendo norme che favoriscano il decentramento re-

Accolto dal Governo come raccomandazione

gionale dello stesso istituto per il credito agevolato e l'organico inserimento dei suoi programmi di intervento negli orientamenti della politica di sviluppo e di programmazione economica delle regioni;

2) presentare entro il 1975 in Parlamento il disegno di legge-quadro sulla nuova disciplina giuridica dell'artigianato, da approvarsi comunque prima della consultazione elettorale della categoria fissata per il 1976;

3) rispettare l'impegno, già assunto dal Governo, di presentare entro l'anno corrente un progetto organico di revisione degli attuali parametri degli oneri sociali, al fine di alleggerire i gravami contributivi che in modo iniquo pesano sulle imprese artigiane e sulla minore impresa.

MANCINI, PIVA, BERTONE, FUSI,
FERRUCCI, FILIPPA, CHINELLO

La 10^a Commissione permanente del Senato,

constatato che la importazione di minerali, rottami e metalli costituisce allo stato attuale la seconda voce per importanza delle nostre importazioni, dopo l'olio greggio e i derivati dal petrolio;

verificata la situazione di crisi che attraversa il settore minerario, che rende indispensabile e urgente l'impegno prioritario per la utilizzazione di tutte le risorse nazionali che debbono essere valorizzate e potenziate attraverso una costante e impegnativa azione di ricerca;

considerato che la legge istitutiva dell'EGAM affida a tale Ente la priorità per lo sviluppo di una politica mineraria e degli approvvigionamenti delle materie prime;

che la legge n. 769 del 7 marzo 1973 prevede all'articolo 6 la presentazione della relazione generale mineraria da parte del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato entro 6 mesi dalla pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*;

che l'articolo 7 della citata legge prevede la presentazione di un programma di

Accolto dal Governo come raccomandazione

attività da parte dell'EGAM per il quinquennio 1973-77;

che la relazione generale mineraria approvata dal CIPE non è stata ancora presentata all'esame del Parlamento;

che il programma quinquennale predisposto dall'EGAM nei termini di legge non ha trovato a tutt'oggi applicazione pratica per la mancata erogazione dei finanziamenti previsti,

impegna il Governo a:

1) portare sollecitamente all'esame del Parlamento la relazione generale mineraria per la sua approvazione e per l'adozione delle misure di finanziamento onde iniziare l'attività di ricerca e per consentire il superamento della crisi che investe il settore minerario;

2) predisporre con carattere d'urgenza un disegno di legge di riforma della legislazione mineraria da portare alla rapida discussione ed approvazione del Parlamento;

3) determinare rapidamente lo sblocco dei ratei del fondo di dotazione a favore dell'EGAM per permettere l'inizio dell'attività di ricerca mineraria applicata in Italia e all'estero, prevista dal programma di attività presentato dall'EGAM nel 1973.

FUSI, BERTONE, PIVA, CHINELLO,
FILIPPA, MANCINI, FERRUCCI

— **Stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale (Tabella 15)**

La 11^a Commissione permanente del Senato,

al termine dell'esame dello stato di previsione della spesa del Ministero di sua competenza,

rileva la necessità di una profonda revisione dei criteri di formulazione del bilancio dello Stato, che porti al passaggio dal bilancio di competenza al bilancio di cassa.

Allo stato attuale la discussione sul bilancio si riduce ad un semplice esame rituale di cifre esposte in termini burocratici e toglie la possibilità di un confronto tra Governo

Accolto dal Governo nella parte del dispositivo che riguarda la competenza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale; accolto come raccomandazione nelle altre parti del dispositivo. Approvato dalla Commissione

e Parlamento su chiare scelte economiche e politiche.

Viene così a mancare qualsiasi possibilità di programmazione a medio e lungo termine in una visione di insieme delle necessità del Paese.

Questo è tanto più grave nel momento in cui la più lunga e profonda crisi del dopoguerra, che somma elementi congiunturali e strutturali, va determinando uno stato di diffuso malessere il cui sbocco rischia di divenire imprevedibile.

La disoccupazione crescente, il calo della produzione, l'inflazione, l'aumento degli squilibri settoriali e regionali (con l'aggravata situazione del Mezzogiorno) sono in gran parte frutto della mancanza di una seria e lungimirante programmazione, così come la conseguente sperequazione delle retribuzioni ed il rifiorire delle rivendicazioni settoriali e corporative.

La Commissione rileva la necessità di un più incisivo intervento del Ministero del lavoro nel determinare la linea politica del Governo, affidata finora alla preponderante influenza dei Dicasteri finanziari.

La Commissione ritiene che l'attuale stato dell'occupazione stia raggiungendo livelli di guardia che impongono la mobilitazione generale di tutte le forze vive del Paese, sociali, economiche e politiche, in un aperto confronto su scelte precise che permettano di superare la crisi con un'equa ripartizione dei necessari sacrifici ed il contemporaneo avvio di una revisione profonda dell'attuale modello di sviluppo.

Ciò premesso, la Commissione impegna il Governo:

a definire con urgenza un piano a medio termine per la ripresa economica i cui capisaldi consistano nello sviluppo della domanda pubblica, delle spese dello Stato e degli enti locali per consumi sociali e nell'incremento degli investimenti produttivi degli enti pubblici e delle aziende a partecipazione statale;

ad impostare una programmazione in sede pubblica e democratica ai fini dell'intervento nei settori in crisi, per avviare i necessari processi di riconversione dell'apparato

produttivo con un'azione di orientamento e direzione dell'intero processo di sviluppo degli investimenti pubblici e privati;

a precisare una strategia del momento contrattuale le cui finalità tengano conto della necessità di agire in direzione della perequazione salariale per combattere la giungla retributiva, affermando la difesa e l'elevazione dei bassi salari con il blocco delle posizioni privilegiate.

La Commissione, in particolare, impegna il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, secondo la specifica competenza, a predisporre una completa agenda dei più importanti argomenti da affrontare nella Commissione quali temi di confronto per le scelte operative.

Tra tali argomenti, la Commissione indica tra i più urgenti i seguenti:

ristrutturazione del Ministero (tecnica, funzionale e politica);

riforma del collocamento e mobilità della manodopera;

occupazione giovanile e formazione professionale;

ricerca dei settori da privilegiare negli investimenti capaci di favorire l'occupazione;

produttività e assenteismo;

igiene e tutela antinfortunistica nell'ambiente di lavoro con particolare riferimento agli appalti e subappalti;

rilancio della cooperazione, specie in agricoltura, favorendo l'accesso al credito da parte delle cooperative;

ristrutturazione dell'INPS; unificazione dei sistemi pensionistici e della riscossione dei contributi.

La Commissione lavoro, emigrazione, previdenza sociale del Senato ritiene con ciò di offrire concreta testimonianza della sua volontà di assolvere al ruolo che le compete in quest'ora grave per ritrovare con un responsabile, comune contributo la strada del progresso civile, sociale ed economico del Paese.

AZIMONTI, FERRALASCO, GIOVANNETTI, GIULIANO, BONAZZI

— Stato di previsione della spesa del Ministero della marina mercantile (Tabella 17)

L'8ª Commissione permanente del Senato,

in relazione al diffuso timore che le Società Finmare, nell'ambito del processo di ristrutturazione previsto dalla legge n. 684 del 1974, riducano sensibilmente l'attività crocieristica finora esercitata con soddisfacenti risultati sul piano turistico,

invita il Governo a far sì che, nello spirito della predetta legge, tale settore sia riordinato e potenziato secondo criteri di economicità al fine di non deludere le aspettative dei lavoratori impegnati in questa attività e di larghi strati di cittadini, particolarmente interessati a questa forma di turismo.

ARNONE, PACINI, SEMA

L'8ª Commissione permanente del Senato,

considerato che nel prossimo maggio entrerà in esercizio — come annunciato dal Ministro dell'economia jugoslavo, durante una visita alla Fiera del Levante — con la costruzione del tronco terminale, la linea ferroviaria Belgrado-Var, destinata ad assicurare, nel Basso Adriatico, un nuovo sbocco ai traffici tra la Jugoslavia e l'Italia, convogliando anche parte di quelli provenienti dalle altre nazioni balcaniche;

invita il Governo a mettere allo studio — prendendo gli opportuni accordi con il governo di Belgrado — l'istituzione di un regolare, permanente servizio di traghetti come premessa a un successivo servizio di *ferry-boats* atto a collegare rapidamente, attraverso i porti di Var e di Bari, le reti ferroviarie delle due nazioni, con notevole economia di tempo e di spesa per gli scambi di merci e di passeggeri tra la penisola balcanica e l'Italia centro-meridionale ed insulare.

CROLLALANZA

Accolto dal Governo

Accolto dal Governo

— Stato di previsione della spesa del Ministero della sanità (Tabella 19)

La 12ª Commissione permanente del Senato

impegna il Governo a trasferire alle Regioni, tenuto conto della esistente situazione debitoria dell'ONMI, la somma di lire 21.500.000.000 prevista al capitolo 2584 della tabella 19 quale variazione proposta in aumento, dopo l'approvazione della legge sulla soppressione dell'ente.

ZANTI TONDI Carmen Paola, BENEDETTI, ARGIROFFI, MERZARIO, PITTELLA, CAVEZZALI

La 12ª Commissione permanente del Senato

in riferimento all'epidemia di salmonellosi, esplosa in provincia di Avellino,

invita il Governo:

1) ad adottare gli opportuni interventi, anche nei confronti della regione Campania e nel quadro delle funzioni dello Stato di coordinamento e di indirizzo, al fine di un sollecito completamento delle strutture ospedaliere della provincia, nonché degli impianti acquedottistici e fognari;

2) ad erogare congrui contributi agli enti ospedalieri della provincia di Avellino sul fondo di cui al capitolo 1576 della tabella 19.

BARRA

— Stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo (Tabella 20) (per la parte relativa al turismo)

La 10ª Commissione permanente del Senato,

considerato che il turismo rappresenta un settore ad elevato contenuto sociale ed

Accolto dal Governo e approvato dalla Commissione

Accolto dal Governo come raccomandazione, nei limiti della propria competenza, e approvato dalla Commissione

Accolto dal Governo

economico, in termini di reddito, investimenti, occupazione e che esso è stato sistematicamente trascurato nella allocazione delle risorse e delle scelte di politica economica operate nel passato;

che esso sta attraversando difficoltà in cui, a fatti e vincoli congiunturali, si affiancano condizionamenti di carattere strutturale che generano bassi livelli di utilizzazione degli impianti ricettivi, scarse remunerazioni dei fattori produttivi e, conseguentemente, limitata propensione degli operatori ad ammodernare, ristrutturare ed organizzare le proprie offerte;

che l'incessante evoluzione del fenomeno a livello internazionale trova attualmente il nostro apparato turistico pubblico e privato scarsamente dotato di mezzi finanziari ed organizzativi necessari al suo produttivo rilancio;

che a fronte della sottoutilizzazione degli impianti, del nostro Paese, si registra una tra le più basse quote di popolazione attiva in grado di fruire di un periodo di vacanza;

che si va deteriorando l'immagine dell'Italia come meta turistica, a causa anche della mancanza di un reale coordinamento fra i centri decisionali pubblici e privati volti a commercializzare, secondo le tecniche moderne, il prodotto turistico italiano,

invita il Governo:

a rivalutare il turismo nelle scelte di politica economica e sociale ed in sede di ripartizione delle risorse, sulla base del contributo che tale settore fornisce alla formazione del reddito nazionale, nonchè al miglioramento degli investimenti, dell'occupazione e dell'equilibrio della bilancia dei pagamenti;

a potenziare le strutture organizzative e finanziarie dell'ENIT che, d'intesa con le Regioni, deve assolvere al fondamentale compito di baricentro tecnico-scientifico e promozionale a disposizione dell'intera organizzazione turistica pubblica e privata.

PORRO, BIAGGI

— Stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo (Tabella 20) (per la parte relativa allo spettacolo e allo sport)

La 7^a Commissione permanente del Senato,

in occasione della discussione dello stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo, per la parte relativa allo spettacolo e allo sport, e del conto consuntivo del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI),

rileva la necessità di un'attenzione maggiore e di un impegno più assiduo del Governo e del Parlamento nei riguardi dei problemi dello sport, inteso non soltanto come spettacolo ed agonismo, ma anche e soprattutto come servizio sociale di medicina preventiva e di occupazione del tempo libero;

invita il Governo:

a fissare i tempi e i modi per aprire in Parlamento un ampio dibattito su questi problemi con il fine di riformare la legge che disciplina il CONI, legge vecchia ormai di trent'anni ed assolutamente inadeguata alla vita dell'Ente in una società moderna: tale dibattito dovrà consentire di fare le necessarie scelte di politica dello sport per l'attuazione di quanto definito nel precedente capoverso, anche sotto l'aspetto strutturale e della formazione dei quadri specializzati, con particolare riferimento al problema dell'ISEF.

VERONESI, SCARPINO, PIOVANO,
RUHL BONAZZOLA Ada Valeria,
PAPA, URBANI

Accolto dal Governo